

Reggio Tirrenica

PIANA Promotori Libera e Osservatorio sulla 'ndrangheta dopo l'ultimo attentato contro l'imprenditore Nino De Masi

Appello per le aziende sane

Il prossimo 3 Maggio si svolgerà una manifestazione davanti all'azienda

PIANA. Nasce l'appello a difesa delle aziende sane della Piana di Gioia Tauro: il 3 maggio manifestazione davanti all'azienda di Nino De Masi. Promotori dell'iniziativa don Pino De Masi, referente di Libera, e Claudio La Camera, responsabile dell'Osservatorio sulla 'ndrangheta.

«Il grave atto violento contro l'imprenditore De Masi di Gioia Tauro e il suo gruppo, dopo solo poche settimane dall'avvio di una nuova attività», affermano in una nota congiunta, «è un brutto segnale che non può essere sottovalutato. Intendiamo essere, pertanto, concretamente a fianco ai De Masi e a tutti gli imprenditori onesti. Venerdì 3 maggio alle ore 15.30 simbolicamente prenderemo in mano le aziende degli imprenditori De Masi creando una catena umana attorno alla Global Repair, l'azienda presa di mira dai colpi di kalasnikov. Sarà una catena umana di legalità con la quale intendiamo: esprimere la volontà di non lasciare soli gli imprenditori De Masi che come hanno fatto in passato hanno annunciato di non volersi piegare alla logica mafiosa; attirare l'attenzione delle istituzioni dello Stato su un'area, quella del porto e del retroporto di Gioia Tauro, dove si concentrano le attenzioni di potentissime famiglie della 'ndrangheta calabrese che continuano a condizionare con le logiche della violenza, dell'arroganza e della prevaricazione il libero mercato e la libera impresa; stimolare e difendere le aziende sane del territorio della Piana».

«L'intimidazione a De Masi – sottolineano i due promotori – è forse la più grave mai registrata nell'area portuale dove sono in gioco appetiti criminali enormi. Un'area, quella portuale, che con-



Lo stabilimento della "De Masi costruzioni" nell'area industriale di Gioia Tauro è nel mirino della criminalità organizzata

tinua a rappresentare tra l'altro uno dei crocevia internazionali della droga e una porta di accesso ad ingentissimi quantitativi di cocaina dal Sud America verso l'Europa. Noi vogliamo che quell'area, strategica per lo sviluppo della nostra regione, si ca-



Don Pino De Masi è il referente dell'associazione Libera per il comprensorio della Piana di Gioia Tauro

ratterizzzi non come "zona franca" della 'ndrangheta ma della legalità; valore, quest'ultimo, che rappresenta la condizione principale e necessaria per attrarre lavoro legale, nuovi imprenditori onesti che creino ricchezza e libertà. Proteggere le aziende sane calabresi che manifestamente si schierano contro la prevaricazione mafiosa è compito di tutti non solo dello Stato in tutte le sue diramazioni a cominciare dalla società civile». Cittadini, associazioni, partiti e sindacati sono dunque invitati ad aderire all'appello e alla manifestazione. Si può farlo

comunicando l'adesione a: Don Pino Demasi - Libera Piana di Gioia Tauro (piana.gioiatauro@libera.it); Claudio La Camera - Osservatorio sulla 'ndrangheta.

«Ci è sembrato un atto dovuto», spiega La Camera, «organizzare questa iniziativa a sostegno



Claudio La Camera, responsabile dell'Osservatorio sulla 'ndrangheta e del Museo della 'ndrangheta

di Nino De Masi e delle imprese sane della Piana di Gioia Tauro. Stiamo vivendo una nuova stagione della lotta alla 'ndrangheta in cui è sempre più necessario portare a visibilità e proteggere chi si impegna per liberare la Calabria dai condizionamenti mafiosi. Il 3 maggio vogliamo che Nino De Masi possa sentirsi meno solo. La manifestazione serve a dimostrare che l'azione di contrasto alla 'ndrangheta deve avere il senso della lotta di ogni giorno, di una progressiva conquista della libertà che unisce Stato e società civile in unica voce».